I.C. "S. BIAGIO"
RAVENNA

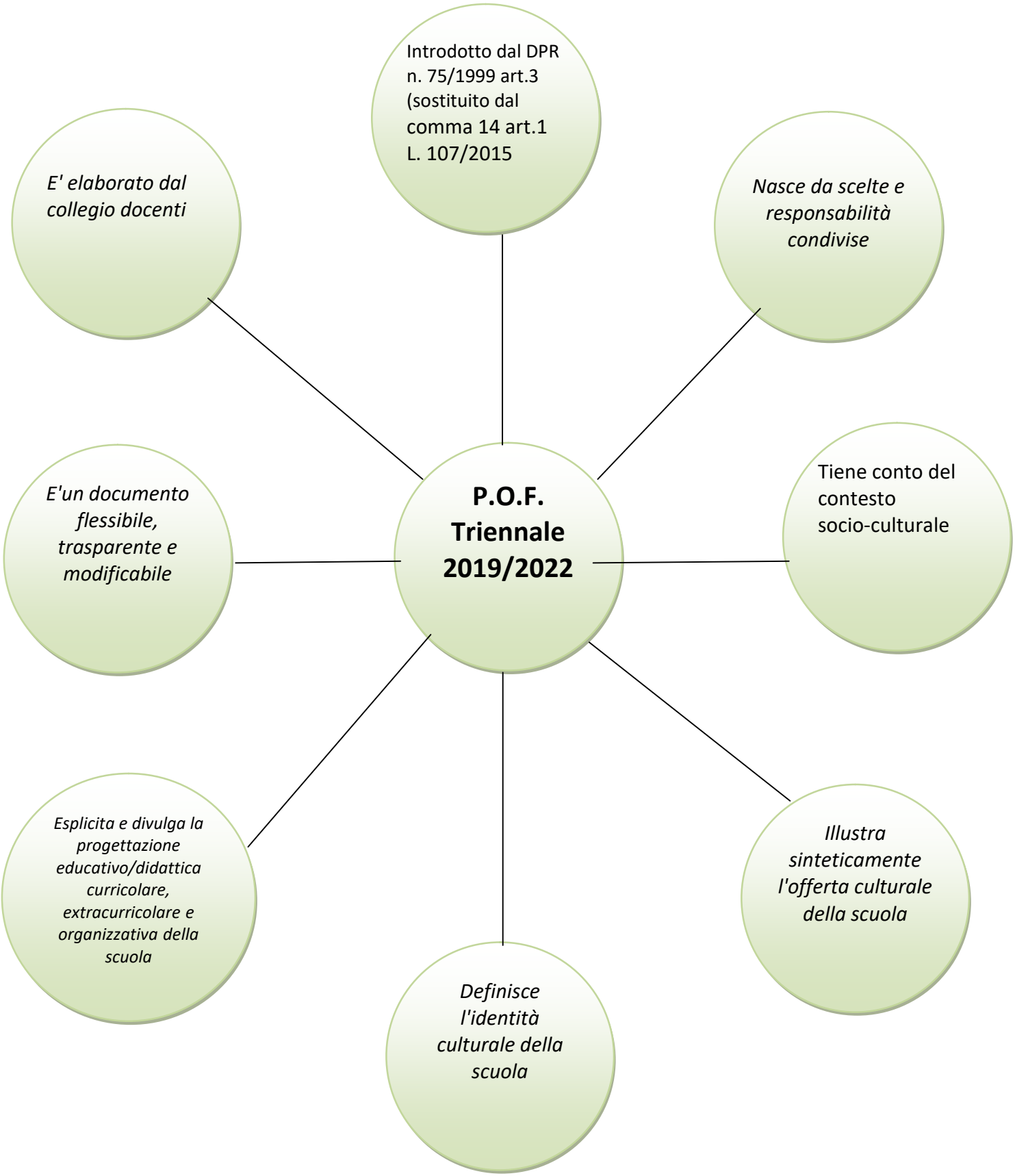
P.O.F.
triennale

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019/2022

P.O.F. Triennale

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa del nostro Istituto è il documento d'identità dell'Istituto comprensivo.
Nella presentazione si intende segnalare l'attenzione e l'impegno, da parte di tutti noi a realizzare quanto progettato.
Sono presenti i principi pedagogici in cui crediamo e gli obiettivi formativi che orientano le nostre azioni di formatori, insegnanti, educatori, professionisti. Non manca l'attenzione agli aspetti relativi alla struttura, agli spazi, ai sussidi, agli strumenti, ai metodi di lavoro e di insegnamento, ai tempi e ad altri elementi organizzativi che pur costituiscono una fondamentale cornice per il progetto pedagogico delle nostre scuole. (vedi Atto di indirizzo allegato)
Ci teniamo a comunicarvi che ci sentiamo un gruppo di persone che lavorano con impegno, responsabilità, passione e competenza. L'obiettivo di tutti è comune: il benessere e la crescita umana e culturale dei nostri allievi. Ne è testimonianza il nostro sentirci uniti nel costruire un Istituto, sintesi oltre che evoluzione delle identità di ciascuna scuola a vantaggio di tutti i soggetti: bambini, ragazzi e adulti.
La progettualità messa in campo e la realizzazione dei vari progetti proposti dal Collegio mirano a promuovere il successo formativo di ogni studente, oltre che la sua serena crescita in un contesto didattico sensibile ed attento a tutti e a ciascuno. Le diversità fra i soggetti sono una grande ricchezza da valorizzare per poter trasmettere ai nostri allievi la capacità di superare gli ostacoli così come di contribuire, ognuno con le proprie possibilità, alla realizzazione di un clima sereno e collaborativo, centrato sull'apprendimento e sui valori che regolano la convivenza civile. Il Piano Triennale dell'offerta formativa sarà una guida per tutto il personale scolastico e gli organi di gestione. Le famiglie potranno farvi riferimento per seguire con più facilità la vita scolastica dei loro figli; i docenti aiuteranno gli allievi a comprendere il significato degli elementi orientanti la vita della scuola che frequentano.

Il Piano Pluriennale raccoglie e illustra gli elementi fondamentali dell'offerta formativa ed è aggiornato ogni qualvolta si renda necessario



MISSION della SCUOLA

Organizzazione, chiarezza e responsabilità per vivere una scuola di tutti e per tutti in linea con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana

OBIETTIVO ISTITUZIONALE
STAR BENE A SCUOLA:

Predisporre un ambiente che aiuti l'alunno a vivere positivamente l'esperienza scolastica

ELEMENTO CARATTERIZZANTE
L'ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN BIAGIO"

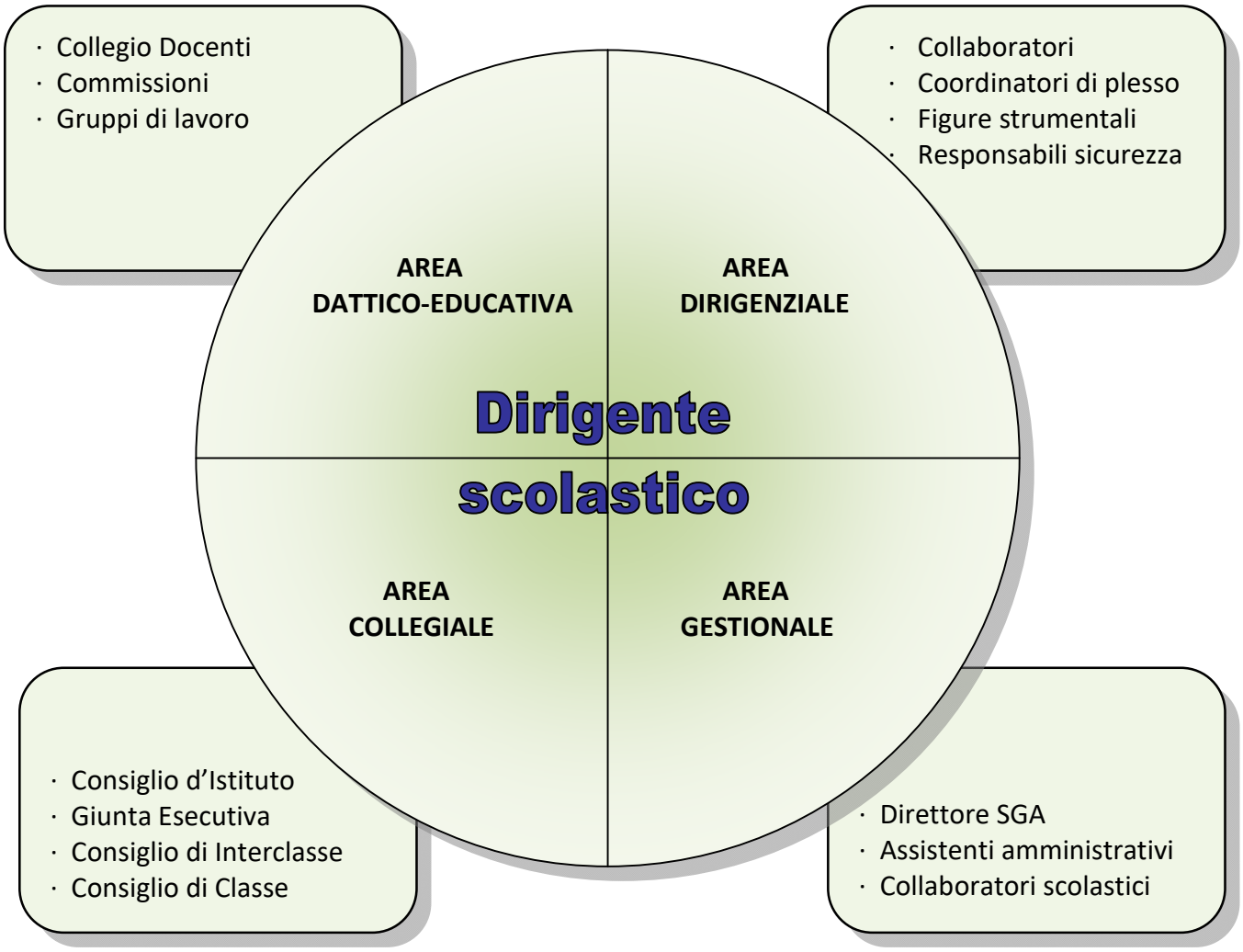
Asse portante
IL LAVORO come valore che arricchisce l'individuo e il gruppo in cui egli opera.

Art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

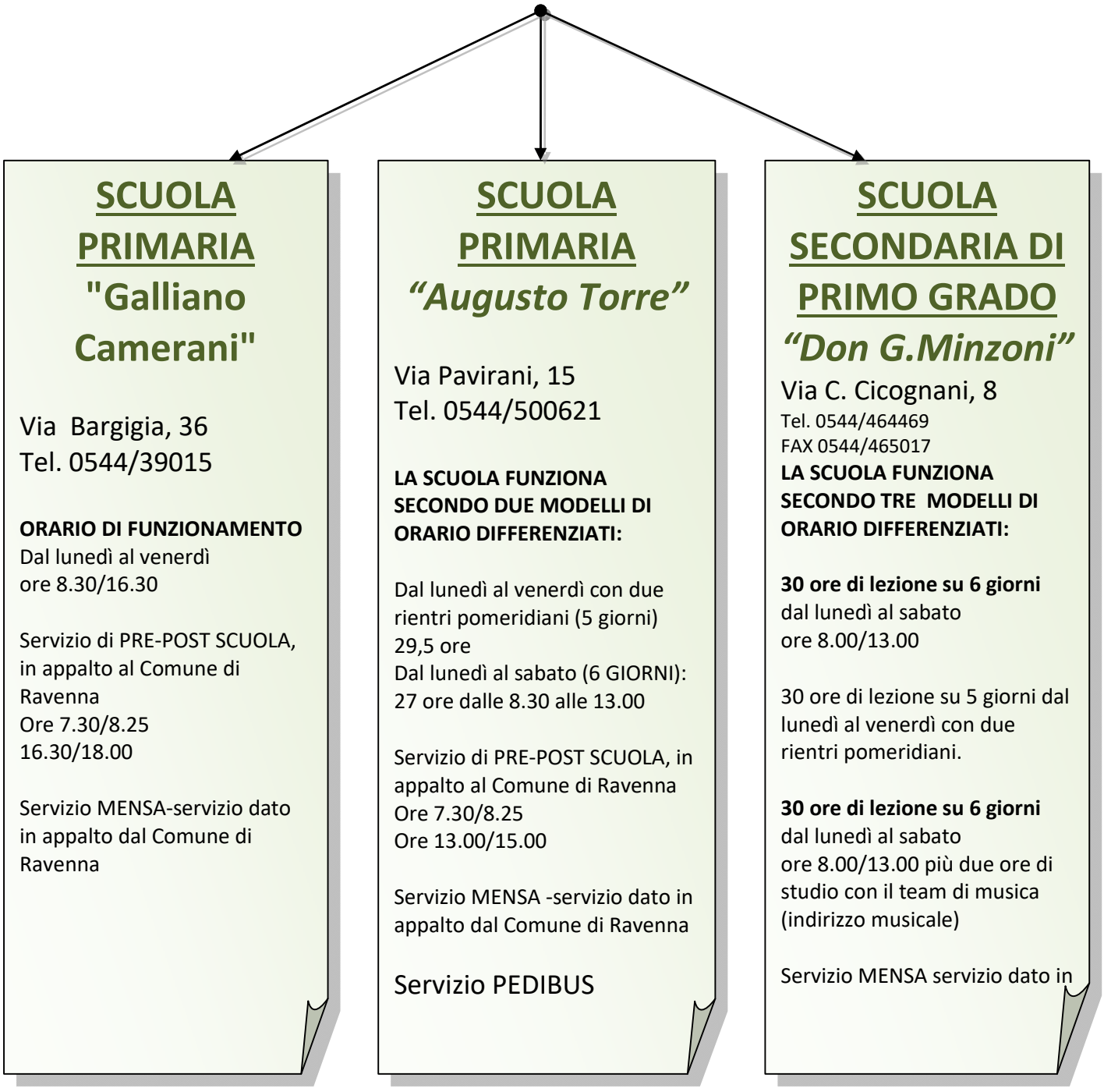
ANALISI DEL CONTESTO

Organigramma delle risorse umane e professionali



Struttura scolastica

I.C. "S.BIAGIO"



L'effettiva realizzazione dell'organizzazione nei termini sopra indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane necessarie.

SEGRETERIA e UFFICI AMMINISTRATIVI

- Progettare e realizzare servizi in rete mirando alla soddisfazione dell'utenza
- Utilizzare i dati raccolti dalla customer satisfaction per attivare processi di razionalizzazione e miglioramento dei servizi erogati

COMUNICAZIONI

TEL. 0544 464469
FAX. 0544 465017
E-Mail : raic82000r@istruzione.it
Sito : icbiagio.it
PEC: RAIC82000PEC.Istruzione.it

PERSONALE A T A

N. 1 Direttore S.G.A
N. 7 Assistenti Amm.vi
N. 11 Coll.ri Scolastici
N. 7 Dip. Imprese Pulizie

APERTURA AL PUBBLICO

L'Ufficio di Segreteria garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.

Mattino tutti i giorni dalle 8,00 alle 9,00
e dalle 11,30 alle 13,15

Pomeriggio giovedì dalle 14,30 alle 16,30

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Nadia Gardini riceve il pubblico per appuntamento.
Il Direttore di Servizi Generali Amministrativi
Dott.ssa Sonia Burdieri riceve per appuntamento.

INDICATORI FONDAMENTALI
ASPETTO RELAZIONALE

- accoglienza utenza
- rapporto con l'utenza e i genitori
- rapporto con le diverse componenti scolastiche
- rapporto con i colleghi

FATTORI DI QUALITÀ DEI SERVIZI

- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi amm.vi
- riduzioni tempi di sportello
- flessibilità oraria
- servizi integrati tra docenti e A.T.A. per la realizzazione di progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa
- funzionalità oraria ai bisogni dell'utenza

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

All'ingresso di ogni sede è presente personale in grado di fornire all'utente informazioni opportune indirizzando all'ufficio competente. Gli utenti possono telefonare al centralino; personale addetto risponderà alle chiamate precisando il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona e l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

SEGRETERIA DIDATTICA

ALUNNI

- Trasferimenti
- Iscrizioni
- Certificati
- Borse di studio
- Esami
- Fascicoli personali
- Diplomi
- Registri
- Libri di testo
- Elezioni OO.CC.

PERSONALE

- Assunzioni
- Graduatorie
- Supplenze
- Assenze/ferie
- Permessi
- Certificati
- Inquadramenti e riconoscimenti servizi
- Scioperi e Ass. Sindacali
- TFR
- Fascicoli personali
- Contratti

SEGRETERIA CONTABILE

- Programma annuale
- Stipendi
- Comp. Accessori
- Fondo istituto
- P.O.F

- Riscatti e prestiti
- Adempimenti fiscali
- Conto consuntivo
- Inventari
- Contratti
- Privacy
- Gestione reti
- Protocollo
- Corsi di formazione

BIBLIOTECA

- Classificazione

Gestione prestiti ad alunni e docenti

Orario di apertura

giovedì dalle ore 9,00 alle ore 10,00
sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00

Rapporti con il territorio

Il territorio nel quale è inserito l'I.C. "San Biagio" è rappresentato da una porzione di città che si trova subito al di fuori del centro storico, caratterizzata da abitazioni, negozi, uffici e centri sportivi. Dal punto di vista delle residenze abitative, esse sono perlopiù costituite da unità indipendenti, abbinate o da piccoli condomini. Il livello economico-sociale degli abitanti si presenta medio-alto, così come il loro grado di preparazione culturale. Dal punto di vista culturale, inoltre, il contesto del nostro territorio si presenta connotato da una certa vivacità e varietà di proposte.

Il nostro Istituto ha stabilito buoni rapporti collaborativi con le realtà socio-culturali-territoriali. Collabora con diversi enti locali e associazioni; ha organizzato diversi progetti in rete con altri istituti, per la realizzazione di importanti interventi didattico-educativi e come garanzia di un ambiente scolastico sano e stimolante.

La popolazione studentesca presenta un background in linea con la media nazionale sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado.

La popolazione è in fase di mutamento per il continuo arrivo di "nuove" famiglie, per lo più di origine marocchina, senegalese, macedone, albanese, cinese ed est-europea.

In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.

Nonostante le difficoltà è stato attivato un importante progetto di Istituto sul disagio che si rivolge ad un gruppo eterogeneo di alunni che nelle specifico comprende ragazzi con condizioni di rischio sociale (problemi del comportamento e relazionali), alunni che presentano disturbi educativi specifici (disturbi dell'apprendimento certificati e non), studenti stranieri con particolari esigenze di apprendimento ed integrazione. L'obiettivo è la realizzazione della sintesi di valori di educazione e integrazione, formulata dal principio pedagogico del "diritto all'educazione all'interno della scuola di tutti".

Contesto socio-ambientale

L'analisi della situazione ambientale e socio-culturale del nostro territorio ha messo in evidenza alcuni **bisogni, istanze e richieste** che assumono particolare rilevanza per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto Comprensivo.

Bisogni di tipo sociale:

- ♣ Integrazione fra culture diverse
- ♣ Integrazione di alunni in situazione di disagio e/o di disadattamento
- ♣ Sviluppo delle abilità creative
- ♣ Alfabetizzazione informatica e tecnologica

Istanze proprie dell'età evolutiva:

- ♦ Bisogno di sviluppare la propria autonomia attraverso un progetto di vita personale
- ♦ Bisogno di essere valorizzati nella relazione educativa interpersonale
- ♦ Bisogno di acquisire identità e autostima per sviluppare la propria personalità
- ♦ Bisogno di compiere esperienze educative finalizzate all'affettività e all'emozionalità
- ♦ Bisogno di instaurare il dialogo e attivare modelli positivi di comportamento
- ♦ Bisogno di individuare motivazioni e significati nell'apprendimento

Richieste delle famiglie:

- ♠ Accrescimento nella richiesta di servizi educativi diversificati
- ♠ Integrazione degli stranieri nel contesto socio-culturale del paese
- ♠ Tempo-scuola compatibile con le esigenze lavorative del territorio
- ♠ Mensa e trasporti scolastici quotidiani
- ♠ Appoggio e collaborazione per una conoscenza integrata dei problemi connessi all'età evolutiva
- ♠ Partecipazione alle scelte pedagogiche

Collaborazioni con il territorio

La scuola arricchisce e qualifica l'offerta formativa, avvalendosi della collaborazione dell'Amministrazione Comunale e dei seguenti Enti, agenzie educative o Istituzioni culturali presenti sul territorio

- A.G.E.O.P.
- Amministrazione Comunale, amministrazione provinciale
- ANPI
- Archivio di Stato
- Associazioni sportive
- Associazioni ambientaliste: Legambiente, WWF
- AUSL
- AVIS
- Biblioteche, emeroteca, mulrimedioteca
- Credito Cooperativo forlivese, imolese, ravennate - Istituto cassiere
- Carabinieri
- Casa delle culture
- Cittattiva
- Istituzioni scolastiche del territorio
- CONI
- COOP Atlantide
- COOP Alleanza 3.0
- COOP impronte
- Corpo forestale dello Stato
- CRI
- Fondazione Del Monte Bologna-Ravenna
- GRUPPO HERA Ecorecuperi
- Guardia di Finanza
- Istituto Storico della Resistenza e "Museo del Senio" di Alfonsine
- Lions
- Linea Rosa
- Orchestra dei giovani
- Planetario
- Polizia di Stato, Polizia Municipale, Polizia provinciale
- Protezione civile
- Ravenna Antica
- Ravenna Eventi
- Sovraintendenza ai beni culturali e ambientali
- Teatri, musei,sale cinematografiche
- Ufficio ambito territoriale
- Università degli Studi

OFFERTA EDUCATIVA

Area delle finalità educative

La Scuola si prende cura del **percorso formativo dell'alunno**, tenendo conto delle dimensioni socio-relazionali ed affettivo–emotive di ognuno, al fine di:

- Valorizzarne le potenzialità
- Favorirne la conoscenza di sé per il raggiungimento delle autonomie
- Rispettarne tempi e stili individuali di apprendimento
- Ridurre eventuali svantaggi iniziali
- Ridurre l'insuccesso scolastico
- Incoraggiare, sostenere, condividere e orientare le scelte future
- Educare alla convivenza civile e democratica

Profilo educativo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (6-14 anni)

Il primo ciclo di istruzione comprende la **Scuola Primaria** e la **Scuola Secondaria di primo grado**.

Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è "*l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona*. *Per realizzarla la scuola concorre con le altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione*, *valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione" (cfr.* Indicazioni nazionali per il curricolo, settembre 2012).

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Flessibilità didattica e organizzativa

- **recupero, consolidamento e potenziamento:** sviluppo delle abilità trasversali o delle conoscenze organizzate per gruppi di livello, anche con l'utilizzo di ore aggiuntive di insegnamento
- **ampliamento dell'offerta formativa:** progettazione interdisciplinare di attività laboratoriali, in orario scolastico per la scuola Primaria e/o extrascolastico per tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado, in linea con gli obiettivi della Scuola
- **protocollo di accoglienza:** valutazione delle competenze in ingresso degli alunni stranieri per il loro corretto inserimento nelle classi
- **laboratorio di prima e seconda alfabetizzazione:** attività aggiuntive di insegnamento, svolte dai docenti dell'Istituto, per il recupero dello svantaggio, con progetti specifici per gli alunni stranieri, riguardanti l'apprendimento e il potenziamento della lingua italiana
- **progetti personalizzati:** rivolti ad alunni diversamente abili con l'utilizzo di strutture del territorio (piscina, pet-therapy, laboratori di manipolazione)
- **istruzione domiciliare:** svolta dai docenti dell'Istituto per gli alunni che dovessero trovarsi nelle condizioni previste dalla normativa vigente, cioè che dopo essere stati ospedalizzati, non siano nelle condizioni di frequentare l'ambiente scolastico a causa della loro patologia**.**
- **visite guidate e di istruzione:** realizzate sul territorio come completamento delle attività svolte in classe

Realizzazione dei piani di studio personalizzati

- progetti educativi in sinergia con l'equipe psico-pedagogica dell'ASL
- progetto **"Relazione e benessere nella classe"**, rivolto alle classi e alle sezioni dell'Istituto, per sviluppare un percorso formativo legato all'educazione emotivo- affettiva- relazionale
- progetto **"Educazione interculturale"** rivolto a tutti gli ordini di scuola
- progetto **"Lingue comunitarie":** potenziamento delle abilità di base e di comunicazione in lingua inglese, a partire dalla Scuola dell'Infanzia (in forma ludica) e nella seconda lingua comunitaria per le classi della Secondaria. Viaggi, scambi culturali con la Francia e l'Inghilterra per le classi terze della Scuola secondaria di primo grado. Certificazione europea di lingua inglese **KET,** di lingua francese **DELF** e di lingua spagnola **DELE**. Potenziamento delle abilità di comunicazione in lingua inglese con l'ausilio di un esperto madrelingua nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria. Potenziamento delle abilità di comunicazione in lingua francese e inglese con l'ausilio di esperti madrelingua nella Scuola Secondaria di 1° grado
- tecniche di ricerca e approfondimento con l'ausilio di strumenti multimediali (computer e LIM)

La Scuola, inoltre:

- ✓ redige il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** (vedi allegato) nel quale, fin dal momento dell'iscrizione, chiede alle famiglie di condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa;
- ✓ stila la **PROGETTAZIONE FORMATIVA E DIDATTICA** nei tre ordini di scuola, partendo dalle indicazioni del Profilo Educativo e Culturale dello studente, adeguandole e differenziandole a seconda delle esigenze dell'utenza, per garantire pari opportunità formative e valorizzare le diversità (Piano di Studio Personalizzato);
- ✓ elabora un **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ**, anche tramite l'approfondimento di specifiche competenze da parte degli insegnanti curricolari, finalizzato ad una più stretta interazione fra tutte le componenti della comunità educante, in collaborazione con i Centri Territoriali di Supporto;
- ✓ documenta obiettivi, percorsi ed esiti del processo educativo;
- ✓ comunica con le famiglie attraverso un piano organico di incontri;
- ✓ garantisce la continuità del processo educativo tramite la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo grado, fino all'inserimento nella Scuola Secondaria di secondo grado o nei percorsi di alternanza scuola-lavoro

FINALITA' GENERALI

ACCOGLIENZA E PREVENZIONE DEL DISAGIO

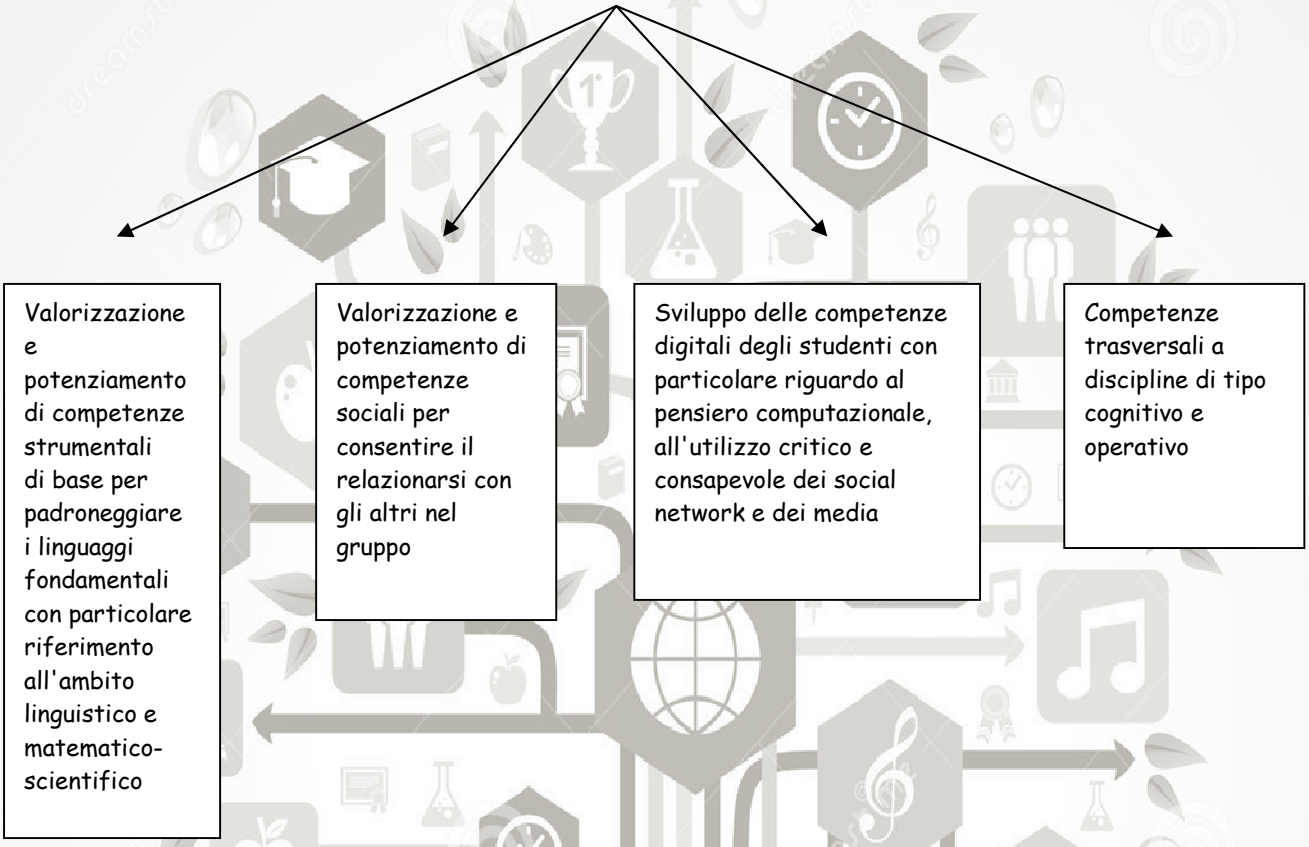
intesa come:

Attraverso:

a. **interventi per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni**
b. **azione quotidiana che favorisca:**
   - **corretti rapporti degli alunni fra loro;**
   - **corretti rapporti degli alunni con il personale scolastico;**
   - **continuità di rapporto fra scuola e famiglia.**
c. **azione didattica quotidiana**
d. **azione didattico-formativa di progetti specifici**
e. **servizio di prescuola/postscuola e di interscuola per gli alunni impegnati nelle attività didattiche pomeridiane**

ACQUISIZIONE DI COMPETENZE

che consentano di "imparare ad imparare":



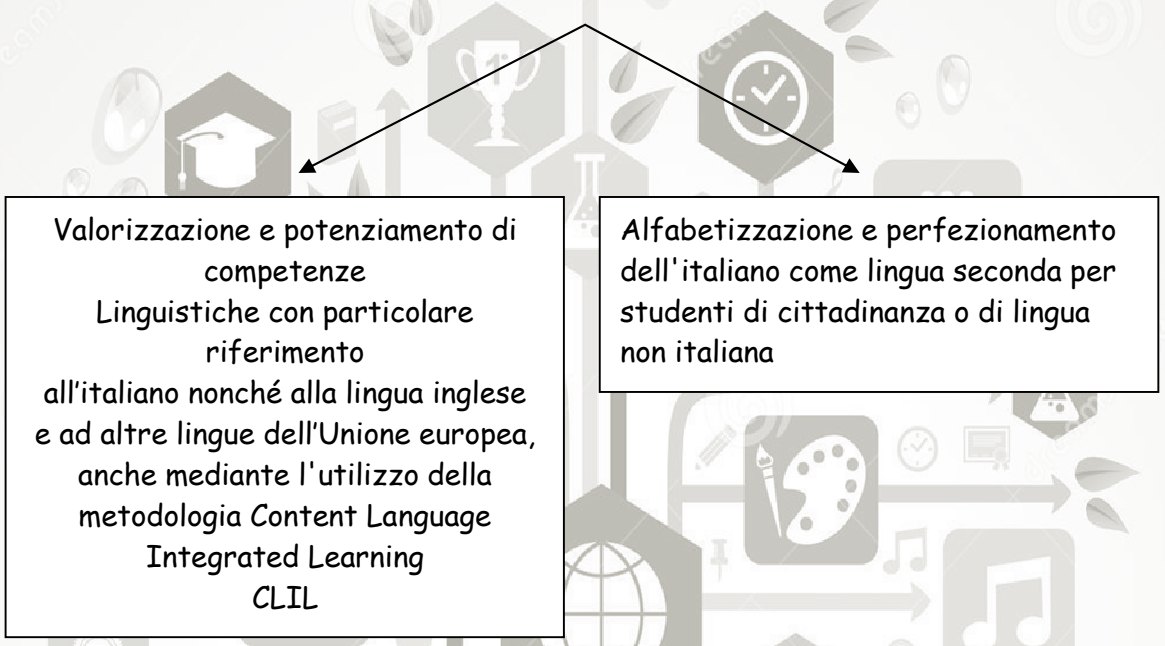
Attraverso:

a. piani di lavoro elaborati dai diversi team docenti

b. attività e progetti di recupero di conoscenze, capacità e abilità

c. attività laboratoriali per il consolidamento e potenziamento di abilità, capacità, competenze.

SVILUPPO E POTENZIAMENTO DI COMPETENZE RELATIVE ALLE LINGUE COMUNITARIE



Attraverso:

a. attività didattiche disciplinari :
- italiano come L2
- CLIL

b. progetti mirati di classe, di plesso, d'Istituto

c. corsi e laboratori in collaborazione con enti locali

d. Corsi e laboratori in collaborazione con operatori esterni

SVILUPPO E POTENZIAMENTO
DI
CREATIVITÀ, ESPRESSIVITÀ, OPERATIVITÀ

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e di altri enti pubblici e privati operanti in tali settori

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attraverso:

a) attività didattiche disciplinari

b) progetti mirati di classe, di plesso, d'Istituto

SVILUPPO E POTENZIAMENTO
DI
CREATIVITÀ, ESPRESSIVITÀ, OPERATIVITÀ
Corso ad indirizzo musicale

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.

potenziamento di competenze sociali per consentire il relazionarsi con gli altri nel gruppo e sviluppo delle capacità di suonare in gruppo

percorsi disciplinari di pratica strumentale intesi a sviluppare la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva e di musica d'insieme valorizzando l'ascolto ed il confronto costruttivo verso gli altri

Attraverso:

a. attività con interventi di operatori esterni
b. adesione alle iniziative del territorio
c. progetti mirati
d. attività didattiche disciplinari specifiche

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

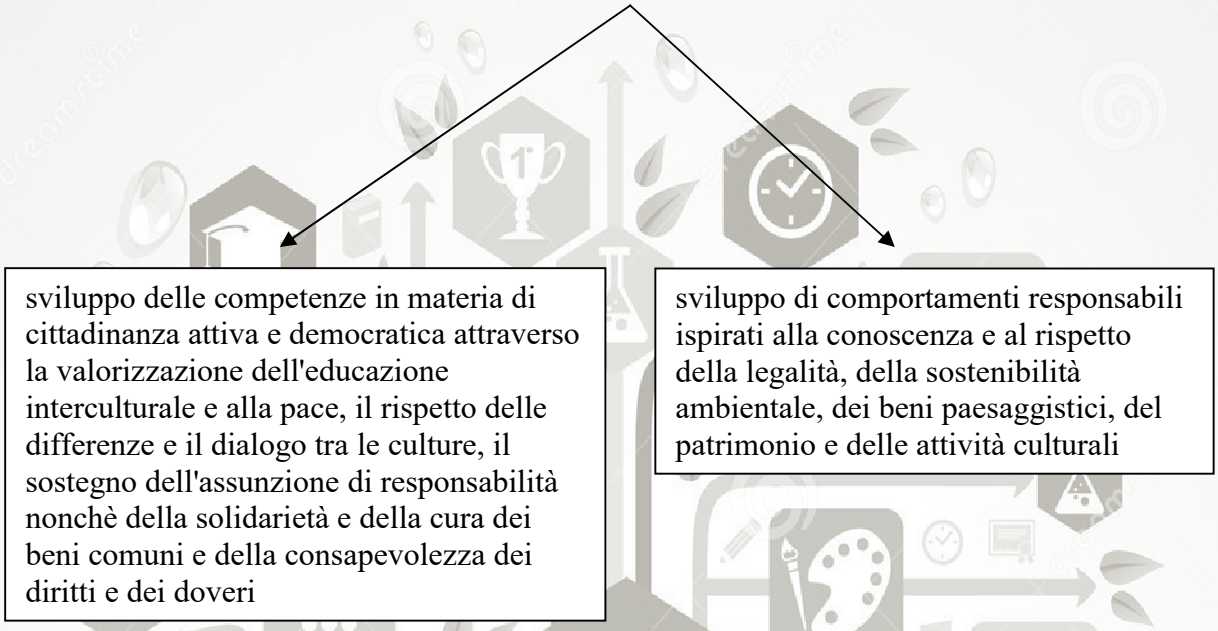
definizione di un sistema di orientamento per favorire la graduale conoscenza di sé e operare scelte consapevoli

guida degli alunni nella scoperta delle proprie attitudini e potenzialità attraverso l'elaborazione di un idoneo progetto di scelta personale

Attraverso:

a) scelte didattiche quotidiane, in quanto la scuola dell'obbligo è scuola orientativa
b) attuazione di esperienze didattico-formative in continuità verticale per i vari ordini di scuola
c) adesione al Progetto specifico dell'Istituto
d) sportello d'ascolto gestito dallo psicologo

INTERAZIONE CON LA REALTÀ ESTERNA



Attraverso:

a. attività specifiche delle discipline
b. attività di indagine sul territorio con interventi di operatori esterni
c. adesione alle iniziative e a progetti del territorio
d. incontri con esperti
e. uso di strumenti multimediali
f. progetti mirati

SVILUPPO DI UNA COSCIENZA SPORTIVA

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport con attenzione alle tutele del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attraverso:

a. attività specifiche delle discipline sportive

b. attività con interventi di operatori esterni

c. adesione alle iniziative del territorio

d. incontri con esperti

e. progetti mirati

TECNOLOGIA E INFORMATICA

intesa come:

Attraverso:

a) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
b) azione didattica quotidiana
c) azione didattico-formativa di progetti specifici
d) partecipazione e coinvolgimento anche delle famiglie nell'organizzazione di attività
e) apertura della scuola al territorio per promuovere la diffusione di una cultura alla cittadinanza digitale condivisa

Obiettivi trasversali

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- Educare al rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico;
- Abituare ad una corretta convivenza sociale;
- Educare al senso di responsabilità;
- Accettare e valorizzare posizione diverse;
- Assumere comportamenti corretti e responsabili, nel linguaggio e negli atteggiamenti;
- Educare all'autonomia nelle scelte immediate e future.

COMPETENZE TRASVERSALI

- *Comunicare:*
  - comprendere le informazioni
  - trasmettere messaggi
  - trasporre le informazioni da un codice comunicativo all'altro (simbolico, iconico, mimico-gestuale, motorio, musicale);
- *Operare confronti*: osservare, analizzare situazioni individuandone regolarità e proprietà; confrontare fatti e problemi per individuarne le caratteristiche, le diversità, le analogie.
- *Collocare nel tempo e nello spazio*: avere consapevolezza della dimensione storico-sociale e della collocazione spaziale degli eventi.
- *Costruire ragionamenti*: esporre ed argomentare organizzando il proprio pensiero in modo logico consequenziale.
- *Formulare ipotesi*: intuire gli sviluppi dei processi analizzati e di azioni intraprese
- *"Creare"*: produrre "oggetti", anche simbolici, rispondenti a caratteristiche date

Metodologia comune

- Promozione di attività che valorizzino e potenzino le capacità dei singoli alunni, tali da favorire il loro inserimento nella classe e nel contesto sociale, con particolare riguardo ai portatori di handicap.

- Osservazione diretta, guidata e ragionata dell'ambiente e dei fenomeni.

- Ricerca basata sul metodo sperimentale.

- Proposta di situazioni problematiche atte a promuovere il confronto delle idee e la discussione.

- Problematizzazione degli argomenti trattati.

- Gradualità nella presentazione degli argomenti, per il superamento delle difficoltà.

- Ricerca e approfondimento di argomenti.

- Rapporti interdisciplinari, come convergenza di argomenti e di metodologia.

Strategie di lavoro

- lezioni frontali
- discussioni guidate
- lavoro individuale
- correzione/autocorrezione e discussione degli elaborati
- attività di recupero e di potenziamento
- lavori di gruppo
- interventi individualizzati
- lezioni di esperti
- ascolto di testimonianze orali
- uso di tecniche e dinamiche di gruppo
- compresenze utilizzate in modo flessibile e finalizzate ai bisogni delle classi
- attività a classi aperte
- visite guidate, mostre didattiche, spettacoli teatrali, cinematografici,musicali, ecc..
- utilizzo dei mezzi audiovisivi,multimediali e di comunicazione di massa
- laboratori di: informatica, teatro, musica, lingua, lettura.

VALUTAZIONE

1. VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI

Secondo quanto indicato dalla L. 107/15 e dal D.Leg n° 62/17 del 31/05/17 , la valutazione è effettuata dal team educativo in base alle osservazioni sistematiche e alla documentazione raccolta da ciascun docente in relazione alla programmazione.

- La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, dovrà accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo successivo, valutando anche il comportamento degli alunni e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze.

Pensiamo ad una valutazione che sia:

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali;
- relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni;
- comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive;
- strumento di autovalutazione dell'insegnante.

La valutazione deve tener conto della situazione di partenza del singolo alunno, dei ritmi di apprendimento individuali, dei bisogni formativi specifici di ciascuno e delle reali competenze maturate e documentate oltre ad eventuali altri fattori di natura socio-ambientale che possono influire sulle capacità di apprendimento e sulla maturazione di abilità e conoscenze.
In definitiva la valutazione deve fornire informazioni sulle competenze, deve avere funzione:

- di strumento essenziale alla stesura della programmazione e di eventuali adeguamenti;
- d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

Si individuano metodologie e strumenti diversi quali:

- osservazioni sistematiche dei vari elaborati, della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dimostrati;
- verifiche in itinere: prove scritte e orali e/o schede predisposte in riferimento alle Indicazioni Ministeriali.

La valutazione degli allievi:

- Viene effettuata dai docenti sia con scansione periodica sia annuale
- È riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli allievi nelle varie attività fermo restando il carattere unitario dell'apprendimento
- Riguarda sia gli apprendimenti sia il comportamento.

Le programmazioni didattiche dei singoli insegnanti prevedono periodicamente delle prove per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici ed eventualmente intervenire sull'iter formativo adattandolo, per quanto possibile, ai ritmi di apprendimento degli alunni e agli obiettivi formativi di ciascuno.
Le prove sono di tipo soggettivo e/o oggettivo, strutturato o tradizionale e, a seconda della disciplina, si traducono in test, elaborati scritti, prove pratiche o grafiche, relazioni o colloqui orali. Vengono anche predisposte e somministrate prove comuni iniziali, intermedie e finali.

La valutazione del Team educativo svolge le seguenti funzioni:

- **diagnostica**: fatta prima dell'intervento didattico allo scopo di acquisire preventivamente una conoscenza precisa dei bisogni formativi specifici degli alunni e ritenuti necessari per proseguire nel personale processo di apprendimento;
- **formativa:** accompagna costantemente il processo didattico durante il suo svolgimento e prevede regolari osservazioni sistematiche da parte dei docenti, allo scopo di conoscere il grado di progresso, le difficoltà incontrate dagli allievi e controllare l'efficacia e la validità delle procedure didattiche;

- **sommativa:** fatta al termine di un intervento didattico concluso, per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificare la loro reale validità, determinare l'efficacia dei metodi, dei contenuti, degli strumenti e degli itinerari adottati

Criteri di valutazione
Delibera Collegio Docenti del 18 12 2017

- La valutazione è relativa agli obiettivi educativi e didattici trasversali, elaborati dal Consiglio di Classe e dai Team di Classi Parallele, coerentemente agli indirizzi formativi e culturali d'Istituto.
  Questo si realizza in un quadro di competenze per la valutazione degli apprendimenti nelle varie aree disciplinari

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

10	- Partecipa in modo attivo e costruttivo - Mostra vivo interesse verso le attività scolastiche - Collabora attivamente e spontaneamente - Si impegna in modo costante e responsabile - Interiorizza prontamente concetti e tecniche e li sa applicare con sicurezza, in modo approfondito, completo e personale nei vari contesti - Denota un ottimo grado di autonomia
9	- Partecipa in modo attivo e costruttivo - Mostra ampio interesse verso le attività scolastiche - Collabora attivamente e spontaneamente - Si impegna in modo costante - Interiorizza concetti e tecniche e li sa applicare con buona proprietà nei vari contesti - Denota un ampio grado di autonomia
8	- Partecipa in modo abbastanza attivo - Mostra interesse verso le attività scolastiche - Collabora con una certa disponibilità - Si impegna in modo regolare - Interiorizza concetti e tecniche e li sa applicare in modo adeguato nei vari contesti - Denota un buon grado di autonomia
7	- Partecipa in modo abbastanza attivo - Mostra discreto interesse verso le attività scolastiche - Collabora con una certa disponibilità - Si impegna in modo abbastanza regolare - Interiorizza concetti e tecniche e li sa applicare nei vari contesti - Denota un discreto grado di autonomia
6	- Partecipa in modo superficiale e non costante - Mostra interesse discontinuo e/o settoriale - Collabora solo se sollecitato - Si impegna in modo saltuario - Interiorizza in modo essenziale concetti e tecniche - Denota un sufficiente grado di autonomia
5	- Partecipa in modo marginale e passivo nonostante le sollecitazioni - Mostra scarso interesse - Collabora in modo limitato - Si impegna saltuariamente - Mostra difficoltà ad interiorizzare concetti e tecniche - Denota un limitato grado di autonomia

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER MATERIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Indicatori

- padronanza dei contenuti
- capacità di applicazione delle conoscenze
- autonomia nell'applicazione delle conoscenze acquisite

VOTO	
10	- piena padronanza dei contenuti - ottima capacità di applicazione delle conoscenze - piena autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite
9	- ampia padronanza dei contenuti - ampia capacità di applicazione delle conoscenze - ampia autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite
8	- buona padronanza dei contenuti - buona capacità di applicazione delle conoscenze - buona autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite
7	- discreta padronanza dei contenuti - discreta capacità di applicazione delle conoscenze - discreta autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite
6	- sufficiente padronanza dei contenuti - sufficiente capacità di applicazione delle conoscenze - sufficiente autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite
5	- parziale padronanza dei contenuti - parziale capacità di applicazione delle conoscenze - parziale autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite
4	- frammentaria e lacunosa padronanza dei contenuti - inadeguata capacità di applicazione delle conoscenze - scarsa autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Indicatori:

- responsabile e rispettoso delle regole
- consapevole dei propri doveri
- impegnato e costante nel lavoro individuale e di gruppo
- collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche

10	Molto corretto	- molto responsabile e rispettoso delle regole - pienamente consapevole dei propri doveri - molto impegnato e costante nel lavoro individuale e di gruppo - sempre collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche
9	Corretto	- responsabile e rispettoso delle regole - consapevole dei propri doveri - impegnato e costante nel lavoro individuale e di gruppo collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche
8	Generalmente corretto	- per lo più responsabile e rispettoso delle regole - per lo più sempre consapevole dei propri doveri - per lo più impegnato nel lavoro individuale e di gruppo - per lo più collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche
7	Non sempre corretto	- non sempre responsabile e rispettoso delle regole - non sempre consapevole dei propri doveri - non sempre impegnato nel lavoro individuale e di gruppo - non sempre collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche
6	Poco corretto	- poco responsabile e rispettoso delle regole - poco consapevole dei propri doveri - poco impegnato nel lavoro individuale e di gruppo - poco collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche
5	Non corretto	- scarsamente responsabile e rispettoso delle regole - scarsamente consapevole dei propri doveri - scarsamente impegnato nel lavoro individuale e di gruppo - scarsamente collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche

Area dei progetti

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali necessarie.

ACQUISIZIONE DI COMPETENZE	· Laboratori per piccoli gruppi per permettere agli alunni in situazione di disagio scolastico di vivere esperienze mirate e complete permettendo ai ragazzi di sostenersi attraverso la funzione tutoriale. · Laboratori di attività espressive e manipolative. · Interventi per stimolare una più viva partecipazione alla vita scolastica degli alunni in difficoltà. · Laboratori di potenziamento.
CREATIVITA' ESPRESSIVITA' OPERATIVITÀ	· Espressione corporea: canto, danza, psicomotricità, teatro. · Attività manipolative e/o creative, · Educazione al suono e alla musica: Feste della Scuola. · Educazione all'immagine e alla produzione grafica. · Socializzazione tra gli alunni, rispetto del pluralismo. · Sviluppo della creatività e capacità, riconoscendo e valorizzando anche quella degli altri. INDIRIZZO MUSICALE · Pratica strumentale e musica d'assieme · Partecipazione attiva dei ragazzi a concerti e performance musicali con la collaborazione eventuale di artisti e musicisti
SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE	· Progetti con madrelingua inglese, francese e spagnola · Certificazione europea KET, DELF e DELE per la scuola secondaria di primo grado · Scambi epistolari con alunni che parlano la lingua oggetto di studio. · Spettacoli teatrali in lingua. · Viaggi d'istruzione · Campi estivi in lingua francese e inglese.
INTERAZIONE CON LA REALTA' ESTERNA	·Incontri con esperti esterni per accrescere negli alunni la conoscenza delle istituzioni locali ·Incontri e riflessioni inerenti i principali valori della convivenza civile per accrescere lo spirito di collaborazione fra studenti, studenti e docenti e fra studenti e "territorio"attraverso finalità di interesse comune. ·Progetti culturali: Progetti di promozione della lettura, incontro con gli autori, visite a mostre e musei, spettacoli teatrali e cinematografici ·Progetti ambientali atti allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza, al rispetto e alla sostenibilità ambientale. ·Progetto "Insieme nella scuola-Salute e benessere nella scuola" finalizzato ad ampliare l'offerta formativa in un'ottica della promozione delle pari opportunità educative di inclusione sociale degli alunni nella fascia di età 11-14 anni.

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	· **Momenti di incontro e scambio di informazione tra docenti, relativamente agli alunni nel passaggio da un grado scolastico a quello successivo.** · **Orientamento e aiuto nella scelta del percorso scolastico superiore.** · **Progetti educativi e curricolari in verticale fra i diversi ordini di scuole.** · **Incontri con esperti del settore educativo in collaborazione con gli Enti Locali e le Agenzie Formative del territorio;** · **Sportello d'ascolto** · **Incontri con esperti dell'orientamento scolastico;** · **Incontri con genitori di bambini stranieri per la loro integrazione;** · **Sportello di consulenza, sostegno e ascolto per genitori, alunni e operatori scolastici**
ACCOGLIENZA E PREVENZIONE DEL DISAGIO	**PREVENZIONE DEL DISAGIO:** · **Attività laboratoriali, a gruppi omogenei e non, a classi aperte atte a creare nelle classi un clima sereno.** · **Attività di recupero, consolidamento, potenziamento** · **Educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza** · **Educazione ambientale ed ecologica** · **Educazione alla salute** · **centro sportivo scolastico** · **INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:** · **Laboratori di manualità creativa** · **Laboratorio per la socializzazione** **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE STRANIERI:** · **Progetti per l'integrazione e corsi di lingua italiana (1° e 2° alfabetizzazione)** · **Laboratori di manualità per la conoscenza di culture diverse.**
SVILUPPO DI UNA COSCIENZA SPORTIVA	· **Diffusione della cultura e dei valori dello sport in quanto fortemente educativi per i principi di rispetto delle regole, di collaborazione e di sostegno.** · **Rinforzo delle dinamiche di gruppo, della coesione e della collaborazione tra pari.** · **Interventi per favorire l'inclusione e il rinforzo dell'autostima degli alunni indipendentemente dalla loro fisicità** · **Aumento del senso civico degli studenti.** · **Miglioramento della socializzazione e dell'aggregazione** · **Interventi capaci di promuovere la riduzione delle distanze che esistono tra sport maschili e femminili.**
TECNOLOGIA E INFORMATICA	·**Attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale** ·**Sviluppo delle competenze nell'uso consapevole delle TIC per l'apprendimento** ·**Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio** ·**Uso della piattaforma GSUITE con dominio @icsanbiagio.istruzioneer.it**

FONDI STRUTTURALI EUROPEI
Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

"Il Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (di seguito, MIUR), che ha ricevuto formale approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione C(2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014, è un Programma plurifondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. Tale obiettivo è perseguito attraverso una forte integrazione tra investimenti finanziati dal FSE per la formazione e il miglioramento delle competenze e dal FESR per gli interventi infrastrutturali. Le azioni previste si articolano in un ampio ventaglio di ambiti, tra cui:

- il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole, in stretto legame con l'edilizia scolastica per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale;
- il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e docenti, intese nella declinazione ampia e applicata di *digital literacy*, l'educazione ai media, alla cittadinanza digitale, all'uso dei dati, all'artigianato e alla creatività digitale;
- il potenziamento degli ambienti didattici, sportivi, ricreativi e laboratoriali, per stimolare le competenze trasversali degli studenti, aumentarne il coinvolgimento a scuola e quindi favorire la propensione a permanere nei contesti formativi;
- il rafforzamento di tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica degli studenti, estendendo le applicazioni del pensiero computazionale e dell'informatica attraverso un fascio di competenze e tecnologie provenienti dai settori della meccanica, dell'elettronica, dell'intelligenza artificiale, della robotica e dell'applicazione in chiave digitale di diversi ambiti manifatturieri, artigianali e creativi;
- l'adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie, la creazione di ambienti di apprendimento adeguati e propedeutici a una didattica progettuale, modulare e flessibile la promozione di risorse di apprendimento *online*;
- il sostegno, in linea con l'Agenda Digitale per l'Europa, al processo di digitalizzazione della scuola. "

L'Istituto Comprensivo S.Biagio ha presentato la propria candidatura per partecipare al Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" convinti che le informazioni e la conoscenza costituiscano una risorsa preziosa capace di modificare i flussi del valore e dell'economia; il possesso delle competenze digitali è diventato una delle condizioni minime per garantire livelli adeguati di inclusione sociale e digitale. Tutti i cittadini devono vedersi garantire le stesse opportunità nell'utilizzo della rete, uguali possibilità di accedere alle informazioni, alla conoscenza, ai servizi, all'istruzione e alla formazione per il lavoro.
Per lo sviluppo di metodologie didattiche quali: didattica attiva, laboratorialità, mobile learning, impiego di contenuti e repository digitali e per l'impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot.561.

Sono in via di attuazione, o in attesa di autorizzazione, i seguenti PON:

- Avviso AOODGEFID/1953 – Competenze di base "10.2.2A-FSEPON-EM-2017-117 Oltre le conoscenze: let's CLIL";
- Avviso AOODGEFID/2669 – Pensiero Computazionale e cittadinanza digitale "10.2.2A-FSEPON-EM-2017 – STEMification.

PROGRAMMA EUROPEO PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, LA GIOVENTÙ E LO SPORT ERASMUS +

Dimensione europea dell'Istituto: partecipazione ai progetti Erasmus+.
L'Istituto Comprensivo è attento a cogliere le opportunità offerte da Progetti Erasmus+ al mondo della scuola al fine di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione facendo propri gli obiettivi del progetto stesso.
Nel nostro istituto sono in svolgimento dall'anno scolastico 2017 – 2018 tre progetti europei Erasmus + KA2:

- Erasmus + KA2 partenariato tra scuole e startup GETCOO "Creative Minds" – stati partecipanti: Italia, Svezia, Spagna, Turchia
- Erasmus + KA2 partenariato strategico "SIDEIS" – stati partecipanti: Italia, Svezia, Spagna
- Erasmus + KA2 partenariato strategico "AAC@for school"- stati partecipanti: Italia, Bulgaria, Slovenia, Turchia, Grecia, Svizzera.

Nei progetti l'IC San Biagio è partner partecipante.

I progetti Erasmus + strategici KA2 hanno la seguente "vision": Cooperation for innovation and the exchange of good practices – cooperazione tra gli stati per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Biblioteche scolastiche innovative
Il progetto presentato contribuirà all'arricchimento della strumentazione informatica con l'acquisto di e-reader, e tablet per gli studenti, oltre all'allestimento di postazioni digitali per i docenti e l'utenza esterna.

Spazi e ambienti per l'apprendimento
Nel nostro istituto sono presenti tre laboratori mobili con iPad, tablet e notebook. Ogni classe dei tre plessi è dotata di LIM con connessione ad internet. Nel plesso Don Minzoni è funzionante un laboratorio informatico.

E' in via di attuazione una policy d'istituto per l'utilizzo dei dispositivi digitali nella didattica mentre sono già a disposizione di tutta l'utenza San Biagio le linee guida per l'utilizzo delle GSUITE.

GSUITE - @icsanbiagio.istruzioneer.it
Per favorire l'utilizzo delle tecnologie informatiche al servizio della quotidianità didattica e in un ambiente protetto e gestito in loco, dal 2016 il nostro istituto è proprietario della piattaforma GSuite - @icsanbiagio.istruzioneer.it. Ogni utente appartenente all'istituto San Biagio possiede un account personale.

Amministrazione digitale
In tutti i plessi viene usato il registro elettronico

Competenze degli studenti
E' in via di attuazione un framework comune per le competenze digitali degli studenti.
Attraverso l'uso dei laboratori mobili, è possibile creare e gestire scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.

Contenuti digitali
La presenza delle GSUITE permette un utilizzo e una produzione di contenuti digitali in condivisione e in un ambiente protetto.
Le GSuite forniscono strumenti digitali per la creazione di OER (Risorse Educative Aperte).
Il nostro istituto è in attesa di assegnazione dei fondi delle Biblioteche Scolastiche Innovative

Formazione del personale
Il nostro istituto è sede di formazione del Servizio Marconi, USRER per la diffusione e l'applicazione del PNSD. E' anche sede di corsi per l'Educazione Digitale e la prevenzione del Cyberbullismo.
L'Animatore Digitale accompagna su richiesta tutte le classi dell'istituto fornendo supporto durante le attività didattiche.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

LA SCUOLA DELL' INCLUSIONE

L'Istituto Scolastico Comprensivo San Biagio, da tempo ha come obiettivo del proprio agire l'inclusività nei processi formativi di tutti gli alunni, attraverso la formulazione di metodologie didattiche innovative efficaci, finalizzate a creare le condizioni ideali per una reale inclusione e per favorire processi di apprendimento funzionali a tutti gli alunni, con particolare attenzione per quelli con Bisogni Educativi Speciali. Ecco allora l'attivazione di laboratori mirati, lo sviluppo di progetti, l'utilizzo di nuove tecnologie che "offrono grandi opportunità di apprendimento con pluralità di linguaggi" (nota dell'USER prot. 6721 del 29/05/13 al D/M 27/12/12 e alla C/M 06/03/13 n. 8), lo svolgimento di lezioni di rinforzo nell'apprendimento della lingua italiana per i ragazzi giunti nel nostro Paese alla ricerca di una possibilità di vita migliore.

Ogni anno, parte rilevante delle risorse economiche e delle energie disponibili vengono riservate proprio alla realizzazione della "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri, perché l'inclusività è fondamento del vivere comune.

Il nostro Istituto, quindi, alla luce di quanto detto, deve e vuole progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire.

La Scuola allora diventa un 'cantiere aperto', nel quale ciascuno può essere accolto e valorizzato, dove la diversità non viene letta come uno svantaggio, bensì come risorsa a cui attingere al fine di favorire un arricchimento educativo per la collettività, proprio attraverso lo sviluppo del singolo e la sua integrazione. In tale senso si arriva alla realizzazione di quanto espresso nella nota dell'USER prot. 6721 del 29/05/13 al D/M 27/12/12 e alla C/M del 06/03/13 n. 8: "Il concetto di 'inclusività, scolastica comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolare, ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno".

Il nostro Istituto nel redigere il proprio Piano Annuale per l'Inclusività non lo ha " interpretato come piano formativo per gli alunni con Bisogn Educativi Speciali", ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa della scuola "in senso inclusivo. È lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni , per individuare le situazioni problematiche e le strategia per farvi fronte, qualificando le modalità d'insegnamento" (Nota Ministeriale prot. 1551/2013).

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'idea di "integrazione" è tradizionalmente associata alla condizione di "handicap" (oggi "disabilità; cfr "convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità"), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3) strumenti compensativi;
4) misure dispensative;
5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Tutti gli alunni hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, secondo i principi enunciati dalla L. 53/2003, per tale motivo occorre attuare la formula dell' "impiego calibrato", la quale consente di utilizzare e adattare ciascuna delle cinque strumentalità sopra citate in base alle esigenze e al disagio mostrato dal singolo alunno. La didattica però non sempre può essere l'unico approccio attraverso il quale portare a

compimento una buona inclusione, così a supporto e completamento di quanto detto, saranno introdotte anche azioni non prettamente didattiche, volte al superamento del bisogno educativo speciale, che può riguardare: disabilità, DSA, "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse" (D/M 8/13).

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva "si deve già sapere prima cosa si deve fare" quando c'è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:

alunno con BES
team docente
riconoscimento
PDP
Azioni
RISORSE
Verifiche
ri-progettazione

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione, collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonei e i criteri di valutazione degli apprendimenti". (Circolare Ministeriale n. 8 dello 06/03/13).

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza;

tra i punti di forza si segnala:

- classi con LIM;
-tradizione di attività di rinforzo personalizzate che hanno determinato nel tempo la maturazione di robuste esperienze riferibili ai bisogni speciali ;
-destinazione di risorse economiche ai progetti mirati ai bisogni di questi alunni mediante il ricorso ai finanziamenti esogeni all'Istituto, quando questi si rendono disponibili;
-abitudine a cogliere le opportunità offerte dalle realtà esterne alla scuola, praticando una progettazione attenta all'inclusione degli alunni con BES. Considerando inoltre che tali opportunità possono fornire risorse da impiegare per la realizzazione del POF

tra i punti di criticità si deve avere consapevolezza che ci sono:

- ridotto numero degli insegnanti di sostegno e degli educatori a favore degli alunni con disabilità;
- alunni stranieri non alfabetizzati che si iscrivono in corso d'anno;
- sempre più ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici che sono, viceversa, in aumento;
- situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentati da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
-carenza di spazi laboratoriali e aule "dedicate"
-carenza di materiale strutturato e ausili didattici

-classi sempre più numerose all'interno delle quali l'insegnante unico difficilmente riuscirà a svolgere più percorsi personalizzati
-mancanza di ore di contemporaneità utili per lo svolgimento di attività didattiche specifiche con gruppi ristretti di alunni
-riduzione sempre maggiore del FIS, che incide negativamente sull'attivazione di laboratori didattici e non.
6) OBIETTIVI E VALUTAZIONE
a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
c) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".
I team docenti e i Consigli di classe stabiliranno quando eventualmente predisporre il PDP per gli alunni BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".
Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:
1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: *canale iconico* (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc);
2) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.
7) CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE
Le principali categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono cinque e sono soprattutto impegnate ad un confronto costruttivo con le famiglie dei ragazzi cui si rivolge l'intervento:
a) specialisti socio-sanitari;
b) docenti curricolari;
c) docenti di sostegno;
d) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
e) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.
Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "c", "d", "e".
L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avviene secondo i criteri sotto riportati:
- di norma il rapporto docente/alunno è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;
- deroghe dal predetto rapporto possono essere previste per casi di particolare gravità.
La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente di 1° livello dipendente dall'ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali:
- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
- maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi:
a) condizione di gravità,
b) le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO
2019-2022

Sulla base della normativa vigente, con riferimento al DPR n. 80/2013, e alla successiva Direttiva n. 11/2013, le scuole sono state chiamate a redigere un Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ha come fine il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.
L'Unità di Autovalutazione costituito dal Dirigente scolastico Dott.ssa Nadia Gardini, dai docenti Annamaria Medri, Anna Rosa Garuti, Giovanna Russo, Andrea Mengozzi e dal DSGA Dott.ssa Sonia Burdieri , in seguito al consulto con le funzioni strumentali e sulla base del monitoraggio svolto relativamente al piano di miglioramento approntato per gli anni scolastici 2016-17 e 2017-18 e tenuto conto del PTOF e del RAV, individuano le seguenti azioni che rientreranno nel piano di miglioramento per il triennio 2019-2022. Annualmente verranno definite le azioni e la tempistica di realizzazione per tradurre in azione gli obiettivi di processo indicati e conseguire i traguardi esplicitati.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PDM
An. sc. 2018-2019

NOME e COGNOME	Ruolo nell'organizzazione
Nadia Gardini	Dirigente scolastico
Annamaria Medri	Collaboratore D.S.
Anna Rosa Garuti	Collaboratore D.S.
Giovanna Russo	Responsabile di plesso
Andrea Mengozzi	F.S. area inclusione
Sonia Burdieri	DSGA

Descrizione delle priorità	**Descrizione dei traguardi**
Risultati scolastici	
1. Diminuire il n. di alunni ammessi alla classe successiva con voto di consiglio	Ridurre di 1-2 punti la % di alunni che vengono ammessi alla classe successiva con voto di consiglio
Competenze chiave europee	
2. Migliorare gli esiti nella competenza chiave di matematica	Ridurre del 5% nel prossimo triennio il n. degli alunni che al termine del 2^quadrimestre consegue un voto pari a 5 o 6 in matematica prendendo a riferimento solo le classi prime dall'an. sc. 2019-2020 che verranno monitorate nel triennio 2019-2022

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Revisione/implementazione/somministr. delle prove comuni per cl. parallele di ita mat e ingl. iniziali, intermedie e finali dalla 2^ primaria alla 3^media 2. Elaborazione curricolo disciplinare verticale
Ambiente di apprendimento	3. Realizzare corsi di recupero in italiano, matematica, inglese in orario scolastico ed extrascolastico.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4. Promozione di un corso di formazione funzionale alla strutturazione di un curricolo verticale per competenze

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019-2022

La formazione è ispirata al criterio generale dell'effettiva corrispondenza tra le esigenze formative del personale docente e ATA e l'offerta formativa della Scuola al fine di garantire un utilizzo razionale delle risorse finanziarie.
Nell'impostare il Piano annuale per la formazione e l'aggiornamento particolare attenzione è stata riservata a :

SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI A SCUOLA
Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente:

- Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008

PRIVACY
Interventi formativi previsti per l'applicazione del regolamento UE 679/2016 e delle nuove norme sulla protezione dei dati**,** PEC, documenti digitali e dematerializzazione degli archivi cartacei

PREVENZIONE DEL DISAGIO BULLISMO E CYBERBULLISMO
Il corso, rivolto a tutti i docenti, avrà come obiettivo principale quello di aiutare gli insegnanti nel guidare i ragazzi nell' affrontare il cyberbullismo.
Al fine di individuare strategie di prevenzione e contrasto al cyberbullismo e promuovere opportune azioni educative e pedagogiche, è necessario conoscere e diffondere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web.

APPLICAZIONE DELLE TECNOLOGIA NELLA DIDATTICA

Il corso, rivolto ai docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado sarà condotto da docenti formatori e verterà sulle seguenti tematiche:

- favorire un approccio alle Googleapps
- apprendere le nozioni base e/o avanzate relative ai processi di utilizzo;
- essere in grado di fruire e di produrre diverso materiale multimediale.

CORSO SUL CURRICOLO VERTICALE

Il corso, funzionale alla realizzazione di un curricolo verticale di Istituto , è rivolto a tutti i docenti in quanto azione facente parte del piano di miglioramento.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

· i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR - UST, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

· i corsi organizzati dalla Rete di ambito alla quale l'Istituto aderisce;

· gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on--line e all'autoformazione.

La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto-dovere di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A. , in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione a:

SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI A SCUOLA

Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente:

- Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008

Formazione del personale amministrativo

- segreteria digitale-dematerializzazione
- trasparenza e integrità della pubblica amministrazione
- pubblicità legale (albo on line)
- privacy

Formazione del personale ausiliario

- assistenza di base supporto agli alunni diversamente abili
- privacy

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- utilizzazione della biblioteca di istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento della stessa e creazione di una videoteca,
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019-'20, 2020'-21, 2021-'22 (comma 14 legge N.107/2015)

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del POF;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
    - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
    - il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
    - il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- TENUTO CONTO delle Indicazioni nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione che fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza;
- TENUTO CONTO della nota MIUR n. 1143 del 17-05-2018 avente ad oggetto: " L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- TENUTO CONTO dell'atto di indirizzo precedente e dell'importanza di assicurare la continuità con l'impostazione progettuale, la missione e l'identità dell'istituto;
- TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici ;
- TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e dei Piani di Miglioramento elaborati;
- TENUTO CONTO della programmazione delle iniziative educative e culturali degli Enti Locali e dalle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche

operanti nel territorio e delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti

- CONSIDERATE le indicazioni progettuali già fornite nel collegio del 1 ottobre 2018

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
per gli anni scolastici 2019-'20, 2020-'21, 2021-'22

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto degli alunni, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi degli scorsi anni ed in particolare dei seguenti aspetti evidenziati nel Rav: riguardo agli esiti degli alunni , occorre migliorare del 10% gli esiti delle prove comuni nel corso del ciclo scolastico e ridurre la variabilità degli esiti tra classi, inoltre, avendo individuato i principi costituzionali quali bussola del proprio agire costituisce una priorità guidare gli alunni al rispetto delle regole, creare rapporti positivi fra pari, sviluppare il senso di legalità dell'etica e della responsabilità.
3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono soprattutto i seguenti: rendere l'Istituto un riferimento culturale per il territorio nella sua accezione più ampia e, in particolare, accrescere negli alunni le competenze linguistiche.
4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): l'Istituto deve considerare l'importanza di un percorso formativo ed educativo che inizia all'età di 6 anni e termina all'età di 14. Risulta prioritario, di conseguenza, oltre a garantire una continuità nel curricolo, trasmettere agli alunni i valori su cui si basa la società civile. Altresì prioritaria è la valutazione degli esiti a distanza degli alunni, come risultato dell'azione educativa e didattica dell'intero primo ciclo.
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):
  - All'interno degli obiettivi formativi elencati al Comma n.7 della L.107/2015 vengono individuate le seguenti priorità (elencate nell'ordine del Comma n.7):

•valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
•potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
• sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
• potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
• sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

• prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

• potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

• apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto in dicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

• definizione di un sistema di orientamento.

– per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

a) per favorire lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti" e la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio" l'Istituto dovrà dotarsi di attrezzature, strumentazioni e infrastrutture che consentano l'accesso alla rete Internet da tutte le aule e per tutti gli studenti;
b) per perseguire il potenziamento dell'inclusione scolastica, la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica si dovrà progettare un curricolo definito e puntuale sui reali bisogni formativi degli adolescenti del nostro contesto territoriale, sulle loro modalità di apprendimento, sulle loro forme di aggregazione sociale, sul loro rapporto con gli adulti ed il mondo delle professioni;
c) per il potenziamento delle metodologie laboratoriali sarà necessario un aggiornamento / potenziamento dei laboratori a carattere tecnico-scientifico nonchè linguistico.

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento si baserà sia sul numero delle classi assegnate all'Istituto, sia sull'entità dell'organico di potenziamento predisposto in base ai contenuti del Piano;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di unità derivante dall'assegnazione prevista per l'Istituto;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore del Consiglio di Classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, dipartimenti in verticale per predisporre il curricolo di istituto;

➢ commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
In riferimento alle iniziative di formazione, il Piano Triennale dovrà prevedere:

- le modalità di svolgimento dell'azione formativa nei confronti degli alunni e del personale riguardo alle tecniche di primo soccorso;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario;

➢ commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): saranno rinnovati i progetti inerenti ai temi delle pari opportunità, della legalità, della prevenzione;

- comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria): laddove non siano disponibili posti sufficienti di docenti abilitati, ovvero sia necessario un loro incremento, si farà ricorso all'organico di potenziamento;
- commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orienta mento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): è confermata la necessità di un'attività di orientamento in uscita degli alunni, attualmente svolta nell'ambito di un'apposita funzione strumentale supportata dallo psicologo presente in istituto;
- commi 56-61(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): in attesa del piano nazionale, saranno predisposte all'interno dell'Istituto risorse materiali e professionali tali da costituire i presupposti per la sua attuazione;
- comma 124(formazione in servizio docenti):
  Per la formazione in servizio dei docenti il Piano terrà conto:
  a) dell'obiettivo esplicitamente indicato nel RAV (par.5 Indicazione delle priorità –Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane):
  b) dei dati ricavati dalle prove INVALSI;
  c) delle proposte del G.L.I. - Gruppo di Lavoro per l'Inclusività
  d) delle proposte via via raccolte dal Collegio Docenti;
  e) di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente, appositamente rilevati;

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire
i seguenti punti:

- ✓ Istituto come riferimento culturale per il territorio
- ✓ Priorità di tutte le iniziative inerenti all'integrazione
- ✓ Applicazione e continuo miglioramento del Curricolo Verticale d'Istituto

I suddetti punti saranno declinati in progetti strategici e prioritari, relativamente ai quali saranno ottimizzate le risorse sia professionali sia finanziarie.
6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (area umanistica);
- Definizione di un sistema di orientamento (area scientifica);
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (area Laboratoriale);
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (area motoria);
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (area Linguistica);

- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (area Scientifica).

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

INDICE

POF Triennale 2
MISSION della SCUOLA 4
OBIETTIVO ISTITUZIONALE 5

1. ANALISI DEL CONTESTO 6
Organigramma delle risorse umane e professionali 6
Struttura scolastica 7
Segreteria e Uffici amministrativi 8
Rapporti con il territorio 11
Contesto socio-ambientale 11
Collaborazione con il territorio 12

2. OFFERTA EDUCATIVA 13
Area delle finalità educative 13
Profilo educativo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione (6-14 anni) 14
Flessibilità didattica e organizzativa 14
Realizzazione dei piani di studio personalizzati 14

3. OFFERTA DIDATTICA 16
Finalità generali 16
Accoglienza e prevenzione del disagio 17
Acquisizione di competenze 18
Sviluppo e potenziamento di competenze relative alle lingue comunitarie 19
Sviluppo e potenziamento di creatività, espressività, operatività 20
Sviluppo e potenziamento di creatività, espressività, operatività (corso ad indirizzo musicale) 21
Orientamento e continuità 22
Interazione con la realtà esterna 23
Sviluppo di una coscienza sportiva 24
Tecnologia e informatica 25
Obietti trasversali educativi 26
Competenze trasversali 26
Metodologia comune 27
Strategie di lavoro 28
Valutazione dei processi di apprendimento degli alunni 29
Area progetti 33
Fondi strutturali europei 35

4.PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' 38
5. PIANO DI MIGLIORAMENTO 41
6. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019-2022 42
7. ATTO DI INDIRIZZO 45